

Bruxelles, 3 giugno 2016  
(OR. en)

9798/16

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2016/0002 (COD)**

---

---

**COPEN 187  
EJUSTICE 118  
JURINFO 37  
DAPIX 93  
CODEC 812**

**NOTA**

---

Origine: presidenza

Destinatario: Consiglio

---

n. doc. prec.: 9376/16

---

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI del Consiglio per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI del Consiglio  
(prima lettura)  
= Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori/Dibattito orientativo

---

1. Il 19 gennaio 2016 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di direttiva che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI del Consiglio per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI del Consiglio. La proposta si basa sull'articolo 82, paragrafo 1, lettera d), del TFUE.
2. Il principio alla base dell'attuale ECRIS consiste nel fatto che gli Stati membri ricevono sistematicamente informazioni sulle condanne pronunciate a carico di loro cittadini da parte di altri Stati membri affinché siano conservate nei relativi casellari giudiziari. Ciò consente agli Stati membri di ottenere informazioni complete sui precedenti penali di un cittadino dell'UE richiedendole allo Stato membro di cittadinanza.

Tuttavia, questo sistema non può funzionare per i cittadini di paesi terzi e gli apolidi in quanto non hanno uno Stato membro di cittadinanza. Pertanto, è possibile ottenere tali informazioni sulle condanne di cittadini di paesi terzi solo inviando una richiesta a tutti gli Stati membri, procedimento altamente inefficiente e utilizzato raramente nella pratica.

3. La proposta della Commissione mirava a modificare questa situazione ampliando l'attuale ECRIS per rendere possibile uno scambio efficiente di informazioni anche per quanto riguarda i precedenti penali di cittadini di paesi terzi, istituendo un sistema automatizzato decentrato per tale categoria di persone.
4. Il Commissario Jourová ha presentato la proposta durante la riunione informale dei ministri GAI, tenutasi ad Amsterdam il 26 gennaio. I ministri hanno espresso un ampio sostegno alla proposta, compresi l'uso sistematico delle impronte digitali dei cittadini di paesi terzi a fini di identificazione e l'impegno a raggiungere un orientamento generale sulla proposta quanto prima.
5. Il 1° febbraio la presidenza ha convocato il Gruppo "Cooperazione in materia penale" (COPEN) al fine di avviare l'esame del testo legislativo.
6. Nelle riunioni del 22 febbraio e del 1° e 2 e del 29 e 30 marzo, il gruppo ha proceduto a discussioni tematiche approfondite riguardanti, tra l'altro, lo scambio di impronte digitali, la definizione di cittadini di paesi terzi e i dati su cittadini di paesi terzi condannati che dovrebbero essere oggetto di scambio. Inoltre, la presidenza ha diffuso un questionario sulla raccolta e la conservazione delle impronte digitali ai fini di un procedimento penale negli Stati membri in vista dell'utilizzo di tali impronte digitali nell'ECRIS. La presidenza ha presentato testi di compromesso che sono stati discussi nelle riunioni successive.
7. Parallelamente, l'11 febbraio la Commissione ha organizzato una riunione degli esperti tecnici allo scopo di tenere una discussione generale sul *sistema automatizzato decentrato* proposto. Alla fine di febbraio la Commissione ha avviato uno studio di fattibilità su tale sistema, che dovrebbe comprendere lo scambio di impronte digitali dei cittadini di paesi terzi ai fini della loro identificazione, nonché una stima dei costi del sistema automatizzato decentrato proposto.

8. I risultati preliminari di detto studio sono stati presentati in occasione di una riunione successiva degli esperti tecnici, svoltasi il 18 aprile. Tuttavia, le delegazioni hanno ritenuto che i modelli di sistema automatizzato decentrato proposti non fossero adeguati in quanto avrebbero portato a uno scambio di impronte digitali su ampia scala tra gli Stati membri, oppure a un numero molto elevato di richieste. Si è pertanto concluso che i modelli proposti sono troppo onerosi sul piano tecnico e amministrativo.
9. È inoltre emersa la necessità di portare avanti uno studio supplementare sulla fattibilità e sui costi connessi a un sistema automatizzato centralizzato per le impronte digitali in combinazione con un sistema automatizzato decentrato per i dati alfanumerici su cittadini di paesi terzi condannati. Il 29 aprile la presidenza ha organizzato una riunione congiunta di esperti tecnici e giuridici in cui si sono discussi tali modelli, concludendo che sarebbe stato necessario un altro studio supplementare su un sistema automatizzato centralizzato relativo sia alle impronte digitali sia ai dati alfanumerici.
10. Il 13 maggio sono stati presentati i risultati di tutti gli studi e le delegazioni hanno espresso ampio sostegno all'approccio concernente un sistema automatizzato centralizzato per la conservazione e lo scambio sia di impronte digitali sia di dati alfanumerici. Tuttavia, talune delegazioni hanno annunciato l'intenzione di presentare idee aggiuntive.
11. I risultati della riunione del 13 maggio hanno conseguenze importanti per il testo della proposta. Per istituire un sistema automatizzato centralizzato per la conservazione e lo scambio di impronte digitali e dati sulle condanne di cittadini di paesi terzi, comprendente norme sulla protezione dei dati e obblighi per l'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), il regolamento sarebbe lo strumento giuridico adeguato.
12. Sulla base delle discussioni tenutesi alla riunione del Gruppo COPEN del 30 maggio e di un attento esame da parte dei rispettivi servizi giuridici, è stato concordato che il progetto di direttiva in questione non può fungere da base per la proposta ECRIS che contempla il sistema automatizzato centralizzato. Occorre un'ulteriore riflessione sulla forma giuridica.

13. Nella riunione del Gruppo COPEN del 30 maggio, inoltre, è stata infine completata la discussione sui vari scenari ed è stato raggiunto un accordo sul fatto che l'opzione migliore sia un sistema automatizzato centralizzato per la conservazione e lo scambio sia di impronte digitali sia di dati alfanumerici, che mira anche a una funzionalità di confronto completamente automatizzato delle impronte digitali, lasciando agli Stati membri la possibilità di effettuare verifiche manuali a livello nazionale laddove ritenuto necessario.
14. La presidenza ritiene che siano stati compiuti passi importanti per far progredire il fascicolo quanto possibile, anche se durante la presidenza slovacca sarà necessario un lavoro ulteriore sugli aspetti giuridici e tecnici.
15. **Si invita pertanto il Consiglio a:**
- **fare il punto dei progressi compiuti nei negoziati sulla proposta ECRIS; e**
  - **sostenere l'approccio relativo a un sistema automatizzato centralizzato per lo scambio e la conservazione sia di impronte digitali sia di dati alfanumerici su cittadini di paesi terzi condannati.**
-